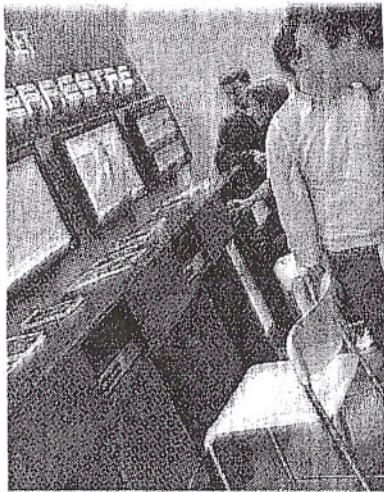


L'iniziativa Gli studenti dell'Ipsia di Castelfranco maestri di decoder Nonni a scuola di digitale dai ragazzi



La nuova tivù

Gli studenti dell'Ipsia di Castelfranco spiegano il digitale terrestre e l'uso del decoder agli anziani

CASTELFRANCO — Ci sono ancora migliaia di persone senza digitale terrestre. Lo switchoff è dietro l'angolo, i canali «normali» non si vedranno più dal primo dicembre. Nasce allora l'esigenza di informare i trevigiani, di spiegare in particolare agli anziani cosa significa cambiare il modo di guardare la tivù. Anche installare i nuovi dispositivi per chi è poco pratico con decoder e strumenti elettronici è un bel problema.

Con il «Progetto Sos Tv» gli studenti dell'Ipsia Galilei di Castelfranco offrono il loro servizio gratuito ai cittadini: sono partiti da Castelfranco, ma le richieste sono arrivate un po' da tutti i Comuni vicini. Con una telefonata all'istituto si prenota la visita, e di tutto si occuperanno i ragazzi, accompagnati da assistenti e volontari.

Secondo le stime relative alla dif-

fusione dei decoder, nella Marca rimarrebbero ancora sprovvisti di questo strumento 52.000 anziani. Sono loro i principali destinatari delle sedute informative.

Nel progetto sono coinvolti gli studenti dell'indirizzo elettronico impegnati negli stages aziendali. Oltre al servizio a domicilio di installazione dei decoder, gli studenti faranno anche dimostrazioni pratiche negli appuntamenti organizzati dall'istituto, terranno corsi di aggiornamento nei comuni che faranno domanda, e forniranno assistenza anche telefonica. Sempre all'interno del progetto l'Ipsia Galilei promuove diversi appuntamenti di incontro con amministrazioni comunali, volontari, associazioni, scuole e parrocchie.

S.Ma.